

L'USO DISTORTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIARE LA SPESA CORRENTE

Tra il 2008 ed il 2014, 7,4 miliardi tolti agli investimenti per finanziare spese correnti; quanto serve ora per mettere in sicurezza il territorio

Nell'ambito dell'esame della Legge di stabilità per il 2015 presso la Camera dei Deputati, è stato approvato un **emendamento**¹, il cui contenuto è stato condiviso tra Governo e ANCI, **che proroga di un anno la possibilità per i Comuni di utilizzare il 50% degli oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti.**

Per l'**ottavo anno consecutivo** viene quindi concesso ai Comuni di utilizzare in modo distorto le risorse destinate all'infrastrutturazione del territorio per coprire esigenze di spesa corrente.

Si tratta di una misura, inizialmente introdotta per soli 3 anni con la Legge di stabilità per il 2008², che è stata prorogata due volte : per due anni (2011-2012) con il decreto Mille proroghe di fine 2010 (DL 225/2010) e per altri due anni (2013-2014) con il DL "Pagamenti PA" (DL 35/2013).

Secondo le stime dell'Ance, realizzate sulla base dei dati della Ragioneria dello Stato, **tra il 2008 ed il 2014, la norma ha consentito ai Comuni di utilizzare 7,4 miliardi di euro originariamente destinati ad investimenti per coprire spese correnti.**

In prima analisi, nel 2015, la norma dovrebbe permettere ai Comuni di utilizzare circa 700 milioni di euro per coprire spese correnti.

ENTRATE COMUNALI DA PERMESSI DI COSTRUIRE UTILIZATE PER FINANZIARE SPESE CORRENTI NEL PERIODO 2008-2015 - Valori in milioni di euro

Anno	Entrate Comunali da Permessi di costruire	Entrate utilizzate per spese correnti
2008	2.827,2	1.413,6
2009	2.462,1	1.231,0
2010	2.353,1	1.176,6
2011	2.207,4	1.103,7
2012	1.778,8	889,4
2013	1.796,0	898,0
2014*	1.403,2	701,6
2015**	1.403,2	701,6
Totale	16.230,8	8.115,4
di cui 2008-2014	14.827,6	7.413,8

* Stima sulla base dei primi 10 mesi

** Stima di invarianza di entrate nel 2015 rispetto al 2014

Elaborazione Ance su dati Ragioneria dello Stato

¹ Emendamento 38.2 (cfr. allegato).

² Articolo 2, comma 8 della Legge 244/2007.

Dalla previsione di una nuova proroga derivano le seguenti riflessioni.

1. In un contesto in cui tutti sottolineano la necessità di ridurre il consumo del suolo e di incentivare la riqualificazione del patrimonio esistente, **la nuova proroga appare anacronistica** in quanto spinge le Amministrazioni a fare cassa con gli oneri di urbanizzazione e ad utilizzare il territorio come moneta e non come sviluppo.
2. Inoltre, è paradossale che la norma proroghi un sistema che negli ultimi 7 anni, ha drenato risorse a favore della spesa corrente, togliendo quindi 7 miliardi agli investimenti locali a favore del territorio, esattamente l'importo delle risorse che il Governo intende ora destinare ad un piano di riduzione del rischio idrogeologico.

28 novembre 2014